

# REGOLAMENTO

Aggiornamento deliberato nell'Assemblea dei Soci il 12 maggio 2012

## **Centro di Lavoro Guidato " C A S A D E L G I R A S O L E "**

### **NATURA GIURIDICA**

L'Associazione "Casa del Girasole" O.N.L.U.S. è un'Associazione di volontariato riconosciuta dalla Regione Veneto (ex art.5 L.R. 46/85 e L. 266/91) e iscritta nel Registro Regionale al numero di classificazione VE/0125 ed è in possesso dell'Autorizzazione al funzionamento del Centro di Lavoro Guidato rilasciata dal Presidente della Giunta Regionale del Veneto in data 14-06-1994 registro N.R. 15-ve-97 e successivi rinnovi.

### **SEDE**

L'Associazione ha sede legale ed operativa presso il Centro di Lavoro Guidato "Casa del Girasole" in Via Isiata, 1 S. Donà di Piave, ex Scuola Elementare, avuta in locazione da parte del Comune di S. Donà di Piave proprietario dell'immobile.

### **FINALITA'**

L'Associazione con l'attuazione del **Centro di Lavoro Guidato** "Casa del Girasole" si propone di offrire, attraverso attività lavorative, adeguate stimolazioni a persone disabili medio-lievi di ambo i sessi per un recupero sociale e psico-fisico delle loro capacità che li potenzi e prepari, per quanto possibile, ad un loro inserimento socio-lavorativo.

L'Associazione esclude ogni finalità di lucro; pur tuttavia l'attività del Centro sopraddetto dovrà organizzare la propria gestione in modo da garantire la copertura dei costi.

A tale scopo l'Associazione, in applicazione dell'art.2 della Statuto, intende nella fattispecie:

- a) ricevere commesse di lavoro da Aziende;
- b) stipulare convenzioni con Aziende produttive e/o commerciali del territorio, con le quali l'Associazione ha dei rapporti, per organizzare degli stage a favore di soggetti frequentanti il Centro, finalizzati ad un addestramento lavorativo per integrare il processo educativo-riabilitativo che opera il Centro;
- c) stipulare convenzioni con gli Enti Locali e l'Azienda U.L.S.S. n°10 Veneto Orientale per ottenere contributi ed usufruire dei Servizi socio-sanitari, di inserimento lavorativo, ricreativi e culturali gestiti dagli stessi o in convenzione con altre realtà territoriali;
- d) valorizzare ed utilizzare, se possibile, giovani che scelgono il Servizio Civile Nazionale o Regionale ed ogni altra forma di volontariato di persone singole od organizzate del territorio (es. minori "messi alla prova" inviati dai Servizi Sociali del Tribunale per i Minorenni di Venezia);
- e) promuovere e sostenere iniziative a carattere sociale, educativo-culturale e ricreativo a favore dei disabili, utilizzando anche scambi di esperienza tra i genitori;
- f) cercare forme di collegamento, di collaborazione e di consultazione con altre Associazioni affini, con Enti territoriali, fatta salva, in ogni caso, la propria autonomia statutaria;
- g) aprire tirocini a studenti di istituti medio-superiori ed universitari (crediti formativi D.L. 10/02/99) attraverso la stipula di convenzioni;
- h) accettare da parte dell'équipe educativa di un CFP o dall'équipe di un Distretto socio-sanitario, la proposta di integrare la loro diagnosi di

orientamento lavorativo con uno stage in situazione presso il nostro Centro di tre mesi, eventualmente prorogabili, per meglio definire l'ipotesi diagnostica del soggetto proposto. Il soggetto verrà inserito nell'area progettuale formativa.

## **ORGANI SOCIALI**

### **ASSEMBLEA**

A precisazione di quanto già stabilito dallo Statuto, l'Assemblea è formata di soci presenti in proprio o per delega. Le deleghe che vengono portate in Assemblea non possono essere superiori a tre per ciascun socio e devono essere regolarmente completate con data, firma del delegante e con l'indicazione del nominativo del delegato.

### **CONSIGLIO di AMMINISTRAZIONE, PRESIDENTE**

Alla fine del triennio tutti gli organi decadono e pertanto i singoli membri cessano automaticamente dalla carica. Almeno 5 giorni prima della data stabilita dell'Assemblea, ciascun socio può presentare formalmente la propria candidatura compresi i componenti decaduti. A norma dello Statuto deve essere garantita la presenza di almeno un rappresentante dei familiari delle persone disabili nel Consiglio di Amministrazione.

### **ELEZIONI**

Tre giorni prima dell'Assemblea per il rinnovo delle cariche, nella bacheca del Centro, dovrà essere affisso l'elenco dei candidati che i soci potranno votare.

Le votazioni avverranno a scrutinio segreto indicando fino ad un massimo di 7 nomi per la nomina di consigliere, e 3 nomi per il collegio dei revisori dei conti.

Qualora nel corso del mandato un Consigliere o un Revisore si dimettesse, verrà surrogato dal Consiglio di Amministrazione con il primo dei non eletti nella precedente Assemblea sempre garantendo, per i consiglieri, la rappresentanza dei familiari.

### **ATTIVITA'**

La maggior parte del tempo in cui i disabili permangono al Centro è impiegato nel lavoro come esperienza ed espressione di progressiva autonomia, di responsabilità e di addestramento.

Il lavoro si effettuerà prevalentemente nel campo dell'assemblaggio e della piccola componentistica, con commesse provenienti da Aziende locali.

L'orario giornaliero e settimanale contempla inoltre l'impegno in altre attività espressive e culturali, per mantenere e migliorare il patrimonio delle persone disabili, utilizzando anche i servizi presenti nel territorio.

L'équipe educativa, formata dal Responsabile del Centro e dagli operatori dipendenti e collaboratori, prevederà nel programma annuale altri laboratori integrativi (es. laboratorio culturale di informazione, di educazione musicale, di cucina, e di mantenimento-incremento del patrimonio scolastico).

### **CRITERI DI AMMISSIONE E MODALITA' DI FREQUENZA AL CENTRO**

I disabili, esenti da turbe psichiatriche, vengono inseriti nel Centro di Lavoro Guidato "Casa del Girasole" su richiesta della Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda U.L.S.S. n.10, a seguito della segnalazione dell'équipe socio-sanitaria (Unità Operativa Sociale ed Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile) e sulla base delle risultanze della Unità Valutativa Distrettuale Multidimensionale (U.V.D.M.) del Distretto Socio-Sanitario di residenza dell'utente interessato, ed inoltre concordato con il disabile e la sua famiglia.

Il disabile dovrà rientrare nella fascia educativa "medio-lieve" ed avere:

- autonomia nei bisogni primari e capacità relazionali;
- assolto l'obbligo scolastico;
- possibilmente aver frequentato i Corsi dei C.F.P. del territorio o laboratori analoghi.

Il loro numero sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, in rapporto alla capacità ricettiva, in relazione alle reali compatibilità fra le attività del Centro e le esigenze del soggetto, in rispetto delle norme vigenti.

Le domande degli interessati possono essere direttamente inoltrate al Presidente dell'Associazione o al Direttore dei Servizi Sociali dell'Azienda U.L.S.S. n°10 Veneto Orientale tramite il Distretto Socio Sanitario di base competente per territorio; in questo caso copia della domanda dovrà essere inviata per conoscenza al Presidente dell'Associazione.

Prima di inoltrare la domanda, è opportuno che il disabile con i suoi familiari abbiano un incontro presso il Centro con il Responsabile, onde poter conoscere l'ambiente, i frequentanti, le attività che si svolgono e le finalità dello stesso.

La Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda U.L.S.S. n.10 che invierà le domande all'Associazione, oltre ad indicare il "Referente del caso", correlerà le stesse da:

- domanda dell'interessato;
- stato di famiglia;
- copia dell'ultimo accertamento della Commissione Invalidi Civili (L.104/92 art.3 ed eventualmente L.68/99 con relativa iscrizione alle liste speciali);
- fascicolo personale del disabile contenente le relazioni dell'Assistente Sociale, dello Psicologo, del Neuropsichiatra Infantile e dell'Educatore (se quest'ultimo operatore è coinvolto).

L'équipe educativa del Centro, dopo uno scambio tecnico con l'équipe proponente (sia essa dell'Azienda U.L.S.S. o dell'Ente convenzionato "La Nostra Famiglia"), propone al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione perchè assuma l'atto di ammissione e definisca la data d'ingresso ed il periodo di tre mesi di osservazione-prova.

Per eventuali esigenze organizzative interne del Centro o del soggetto, la presenza dello stesso al Centro, nel periodo di osservazione-prova, potrà essere fatta a part-time per facilitare il suo inserimento nel nuovo tipo di vita e nelle attività programmate.

Terminato il suddetto periodo di osservazione-prova, in una riunione congiunta tra l'équipe socio-sanitaria che ha in carico il soggetto, il Responsabile con un rappresentante degli operatori del Centro, e un familiare, si definirà l'ammissione, i criteri e i tempi di verifica, come previsto dalla Convenzione con l'Azienda U.L.S.S. n°10 Veneto Orientale.

Se uno dei frequentanti si trovasse in una situazione particolare, determinata dall'ambiente o da problemi personali che rendesse impossibile la sua frequenza al Centro a "tempo pieno", l'Associazione in accordo con il disabile, la famiglia, l'équipe socio-sanitaria può proporre alla Direzione dell'Azienda U.L.S.S. n.10 un rapporto a part-time.

Per i soggetti già inseriti, i "Referenti del caso" concorderanno annualmente con la Direzione del Centro ed un operatore del Centro, un incontro di verifica/aggiornamento dei progetti educativi-riabilitativi degli utenti del Centro. All'incontro parteciperanno gli operatori dell'équipe socio-sanitaria interessata, la Direzione e gli operatori del Centro.

Gli stessi operatori dell'équipe socio-sanitaria si renderanno disponibili ad intervenire in caso di bisogno da parte di un frequentante il Centro, su richiesta del Responsabile del Centro o dei familiari dell'interessato, secondo le necessità del soggetto.

#### **DIMISSIONI - TRASFERIMENTI**

La frequenza al Centro può prevedere, in itinere, eventuali trasferimenti, dimissioni o il passaggio da "tempo pieno" a part-time. Questi provvedimenti vengono di norma, concordati e discussi con l'interessato, la famiglia e l'équipe socio-sanitaria di riferimento. Tali proposte verranno assunte dal Consiglio di Amministrazione e comunicate alla Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda U.L.S.S. n.10.

Per i soggetti che avranno effettuato un prolungato periodo di permanenza ed acquisito gli elementi base per un eventuale "Inserimento Lavorativo", il Consiglio di Amministrazione dell'Associazione su proposta dell'équipe educativa del Centro, in accordo con il soggetto, i familiari, l'équipe socio-sanitaria di

riferimento e il responsabile del SIL, proporrà alla Direzione dei Servizi Sociali dell'Azienda U.L.S.S. n.10 tale inserimento.

Prima di effettuarlo, si può prevedere inoltre, per determinati casi, l'alternanza tra il Centro e la struttura lavorativa, secondo il modello degli stages previsti dalla normativa vigente. Tali stages verranno gestiti direttamente dagli operatori dell'Associazione con le Aziende conosciute dalla stessa.

L'Associazione si riserva, in ogni caso, di segnalare all'équipe socio-sanitaria di riferimento e alla famiglia, eventuali e persistenti comportamenti o situazioni soggettive che pregiudichino le relazioni interne, la mancata osservanza delle regole di vita del Centro e la impossibile gestione del disabile da parte degli operatori. Tali segnalazioni saranno finalizzate alla ricerca congiunta di soluzioni diverse.

#### **ORARI DELL'ATTIVITA' DEL CENTRO**

Il Centro funziona per 11 mesi all'anno per 5 giorni alla settimana (sabato escluso) con orario giornaliero di 7 ore e 30 rapportato agli orari dei mezzi di trasporto pubblici e a quelli dei mezzi organizzati dall'Azienda U.L.S.S. n.10.

Per il mese di luglio, il Consiglio di Amministrazione stabilirà eventuali riduzioni di orario. La chiusura del Centro avverrà nel mese di agosto per consentire un periodo di vacanza agli operatori e ai frequentanti, e per favorire la partecipazione di questi ultimi ad eventuali attività estive organizzate in convenzione con l'Azienda U.L.S.S. n.10 o con gruppi associativi.

Eventuali assenze dei frequentanti per malattia o altro giustificato motivo, devono essere comunicate dai familiari al Responsabile del Centro preventivamente o non oltre le ore 8.30.

Per il rientro da una malattia infettiva di durata superiore ai cinque giorni, il soggetto dovrà presentare il certificato medico.

Nel caso in cui si verificano ripetute e prolungate assenze, senza opportune giustificazioni, il Consiglio di Amministrazione potrà proporre all'Azienda U.L.S.S. n.10 le dimissioni del frequentante.

#### **MENSA**

Con il tempo pieno o il part-time, viene assicurato e recapitato al Centro il pranzo di mezzogiorno attraverso opportuni accordi con ditte specializzate nel servizio, che servono le ditte del territorio.

#### **TRASPORTI**

Per accedere al Centro, i disabili devono provvedere in proprio; se utilizzano i mezzi pubblici, gli operatori del Centro assicureranno la presenza alla fermata dell'autobus a Isiata, località dove ha sede il Centro, sia per l'arrivo che per la partenza.

#### **ASSICURAZIONI**

I disabili che frequentano la struttura "Casa del Girasole" sono coperti da posizione assicurativa INAIL e, per ogni altro rischio, da una seconda polizza stipulata dall'Associazione con una Compagnia di Assicurazione. Le polizze assicurative sono a carico dell'Associazione.

#### **ELARGIZIONE PERIODICA FREQUENTANTI**

Si ritiene fattore educativo ed incentivante corrispondere ai frequentanti una elargizione mensile basata su un gettone di presenza giornaliero, non come integrazione del reddito del disabile e della famiglia. Tale importo verrà erogato tre volte all'anno e l'ammontare dello stesso verrà stabilito annualmente dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti delle compatibilità di bilancio dell'anno precedente e per quanto espresso al comma 2 della voce "Finalità".

L'équipe educativa del Centro proporrà al Consiglio di Amministrazione dell'Associazione, prima dell'erogazione, a seguito della valutazione dell'impegno, della disponibilità, della costanza, un eventuale premio "ad personam".

## **PERSONALE**

Il personale che opererà nel Centro è formato da un gruppo di Soci Volontari, tutti coperti dall'Assicurazione R.C., e dalle Assicurazioni obbligatorie a norma di legge e da eventuali Polizze integrative, dal Responsabile, dagli operatori dipendenti e collaboratori esterni.

Il Centro sarà diretto e coordinato da un Responsabile assunto dal Consiglio di Amministrazione.

L'attività sarà articolata in due settori operativi, dei quali uno lavorativo, prevalentemente di assemblaggio e piccola componentistica, senza uso di macchine semoventi, e l'altro culturale - espressivo con un referente per ogni settore.

Il personale, volontario e dipendente, si renderà disponibile ad incontri di formazione-aggiornamento organizzati dall'Associazione stessa, da Enti similari o dall'Azienda U.L.S.S. n°10, previo accordo con l'Associazione.

## **RIMBORSO SPESE**

Al personale volontario, se richiesto, verranno rimborsate le spese di viaggio - trasporto per accesso al Centro, siano esse relative a mezzi pubblici o ad autovettura privata; le suddette spese dovranno essere preventivamente richieste e autorizzate (L.266/91).

Nel caso di uso di mezzi pubblici, le spese saranno riconosciute a fronte della presentazione delle pezze giustificative; per il rimborso dell'uso dell'autovettura privata si farà riferimento alla normativa vigente per le Pubbliche Amministrazioni, previa compilazione del modulo predisposto dall'Associazione.

## **FINANZIAMENTO**

Le fonti finanziarie cui l'Associazione attinge per la gestione e le sue attività sono:

- quote associative (Soci Volontari, Soci ordinari, soci familiari);
- contributi di Enti Pubblici (Comuni, Provincia, Regione);
- rimborsi derivanti da convenzione con l'Azienda U.L.S.S.n°10 Veneto Orientale;
- contributi da privati;
- entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali;
- contributi a progetti specifici.

Il presente Regolamento, è stato aggiornato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato dall'Assemblea Ordinaria dei Soci in data 12/05/2012.

Il Presidente  
Dott. Francesco Mozzato